

AUSER TERRITORIALE DI PORDENONE APS ONLUS
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 21 OTTOBRE 2020
ROVEREDO IN PIANO – AUDITORIUM MUNICIPALE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Innanzitutto un saluto ed un grazie a tutti voi per essere qui stamattina per i lavori della nostra assemblea.

Sono oggi previsti due momenti distinti: Il primo, in assemblea ordinaria, ci porterà alla discussione ed all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2019; il secondo, in assemblea straordinaria, ci porterà invece ad affrontare, ancora una volta, il tema dell'adeguamento del nostro statuto a quanto previsto dalla normativa per il terzo settore al fine di non trovare ostacoli nel passaggio dall'registro regionale al Registro Unico Nazionale.

Parto dal primo dei due argomenti.

Innanzitutto il fatto che siamo qui a discutere sul bilancio dell'esercizio 2019 il 21 di ottobre ci dice la straordinarietà del periodo che stiamo attraversando.

La data entro la quale, ordinariamente, si approva il bilancio, così come prevede lo statuto, è quella del 30 di aprile; ma il 30 aprile di questo 2020 eravamo ancora soggetti a forti limitazioni sia per i nostri movimenti sia per la possibilità di riunirci. E' perciò intervenuto un provvedimento del governo che ha spostato tutte le scadenze di natura civilistica al 31 ottobre.

Abbiamo quindi pensato di spostare la nostra assemblea verso l'autunno, concentrandoci nella tarda primavera e nell'estate a trovare il modo per riavviare gradualmente ed in sicurezza i nostri servizi, almeno quelli di impatto più rilevante.

Auser territoriale si è impegnata nelle fasi più complicate al fine di dare indicazioni concrete alle affiliate, di non far mancare orientamenti e indirizzi, fino alla redazione ed all'invio all'Azienda sanitaria di un protocollo operativo specifico per le nostre attività. Abbiamo organizzato più incontri con i presidenti delle affiliate al fine di mantenere aperta la comunicazione e di illustrare le misure che abbiamo ritenuto necessarie per la sicurezza dei nostri volontari: solo attraverso l'adozione di queste misure è stato possibile riprendere gradualmente le attività.

E' stata quindi una stagione particolare nella quale sono state stravolte le nostre abituali priorità e nella quale ci siamo a poco a poco orientati mentre, intorno a noi, con l'arrivo dell'estate e la discesa del numero dei contagi andava crescendo una certa sicurezza, un quasi ritorno alla normalità, un crescente fastidio per le limitazioni che ancora venivano mantenute.

Purtroppo non potevamo e non dovevamo cantare vittoria e adesso ce ne rendiamo pienamente conto guardando ai numeri che ogni giorno ci vengono proposti.

E' quindi più che mai necessario assumere e mantenere comportamenti fortemente responsabili, nella nostra vita privata, nelle relazioni sociali, nella nostra vita associativa e nelle attività che andiamo a svolgere.

Non sto a ripetermi sulle parole d'ordine, le elenco solamente: igiene, igiene e igiene degli ambienti ed in particolare delle mani, mascherina a coprire naso e bocca sempre negli ambienti chiusi e sempre quando c'è la possibilità di incontrare persone, anche se non proprio da vicino, distanziamento sociale. E poi: evitare le occasioni nelle quali si possano creare assembramenti, limitare al massimo gli incontri e rimanere a casa il più possibile.

Comportamenti responsabili da parte di tutti: questa è al momento l'arma della quale disponiamo, ricordando che il rispetto delle regole mentre protegge noi ci mette nella condizione di non far ammalare gli altri. Siamo, quindi, tutti portatori di una grande responsabilità.

Scusate per questa digressione non direttamente attinente al tema in discussione, ma ritengo che si debba usare ogni occasione per ricordare a noi stessi, come persone e come parte del tessuto sociale delle nostre comunità, di quale responsabilità siamo caricati.

Il primo argomento:

Entriamo ora nel vivo del tema in discussione.

Appena conclusa la lettura di questa relazione vi darò dettagliata illustrazione della NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019. Lì troverete tutto il dettaglio dei numeri che trovate nel bilancio.

Mi limito ora ad esprimere alcune valutazioni:

- a) Rispetto alla gestione dei conti di Auser territoriale stiamo attraversando una fase di transizione che porterà, nelle intenzioni, a centrare due obiettivi, condivisi con l'intero quadro dirigente dell'Auser della provincia. **Il primo** è quello di invertire la logica che è stata seguita in passato: Le risorse non debbono affluire al centro per poi essere distribuite dal centro alla periferia ma debbono arrivare direttamente (o indirettamente ma, in questo caso subito) nel territorio, nel luogo dove si svolgono le attività ed i servizi. Ciò comporta la responsabilizzazione dei presidenti e dei direttivi delle affiliate insieme ad una effettiva autonomia nella gestione; **il secondo** è quello di dare la massima trasparenza alle relazioni finanziarie tra territoriale ed affiliate. Il direttivo del 12 febbraio 2020 ha approvato un documento nel quale sono precisamente individuati i nostri obblighi reciproci e sulla base di questo documento abbiamo provveduto a definire i conguagli al 31.1.2019 delle relazioni pregresse. Per alcuni stiamo concludendo le verifiche con le affiliate. Il risultato impatta sul

bilancio evidenziando sopravvenienze legate a partite non più definibili. Poi lo vedremo più nel dettaglio, ma è l'unico modo per partire ex novo, con le nuove basi che ci siamo dati e senza alcuna pendenza. E' una sfida che il direttivo ha ritenuto di accettare ed io ritengo che porterà ad una positiva ridefinizione anche delle relazioni tra di noi consentendo a ciascuno di fare la sua parte: le affiliate in termini di responsabilità e di autonomia nella gestione ed il territoriale in termini di ruolo di sostegno, di indirizzo e di coordinamento. L'anno 2020 farà da test per questa nuova organizzazione; purtroppo lo stesso 2020 sarà un riferimento poco attendibile perché la vicenda COVID ha stravolto le nostre attività e in alcuni casi anche l'intervento a sostegno degli enti locali.

- b) L'esercizio 2019 presenta un risultato significativamente negativo. Auser territoriale continua a sostenere le spese a gestione centralizzata (assicurazione volontari, kasko volontari, assicurazioni auto ecc) ed il processo di recupero delle anticipazioni deve essere sincronizzato andando così ad essere conteggiato nella stessa annualità dell'anticipazione. D'altro lato Auser Territoriale oltre ad aver concordato nelle nuove convenzioni l'attribuzione diretta alle affiliate ha anche provveduto a versare alle stesse tutti i contributi ricevuti. E' la partenza del nuovo sistema, il cui equilibrio potrà essere verificato una volta che saremo a regime ed il 2020 non potrà essere l'anno di questo test per le ragioni che ho prima ricordato. Dalla nota integrativa potrete rilevare come a rendere più complessa la lettura del bilancio 2019 concorre anche l'avvenuta fusione tra le due associazioni (Volontariato ed APS) avvenuta con deliberazione assunta nell'assemblea del 13 dicembre 2019 e con la conseguente chiusura del bilancio dell'APS alla data del 2 dicembre e l'assunzione del risultato al patrimonio della associazione nata dalla fusione. Il conto economico della nuova associazione sconta pagamenti a fronte di entrate già contabilizzate nel bilancio dell'associazione incorporata e che pertanto nel consuntivo oggi in esame figurano come spese senza corrispondente entrata. Rimando comunque alla nota integrativa ed ai numeri del documento contabile per una migliore comprensione.
- c) Vorrei spendere poche parole per ricordare, infine, che l'anno 2019 è stato un anno particolarmente intenso per la nostra associazione territoriale. Abbiamo avuto l'opportunità di sviluppare in primavera un bel percorso di formazione destinato a tutti i volontari ed un particolare momento di formazione sulla guida sicura per i volontari che effettuano gli accompagnamenti. Il tutto utilizzando contributi del Ministero del lavoro erogati attraverso la regione. Abbiamo organizzato una manifestazione pubblica all'Auditorium Concordia, in materia di prevenzione degli infortuni, con attenzione anche agli infortuni domestici. Anche questo grazie a finanziamento pubblico.

Tutto il nostro sistema ha girato a pieni giri nel 2019: ricordo solo che sono continuate tutte le attività culturali e di socializzazione, i corsi diversi nelle affiliate, le iniziative più diverse rivolte alla nostra utenza, la ginnastica, l'animazione nelle case di riposo, le attività di nonno vigile e quant'altro. Una mole di attività difficilmente riassumibile con pochi numeri. E' possibile invece dare due dati significativi: la quantità di ore di volontariato che abbiamo potuto registrare nel 2019: sono ben 20.220 e i km che sono stati percorsi per le nostre attività che sono ben 258.148.

Abbiamo partecipato, offrendo collaborazione al regionale, alla fase di preparazione del percorso di modificazione degli statuti per renderli adeguati alla previsione del Codice del terzo settore e poi coordinato l'adozione delle relative deliberazioni nelle affiliate del territorio. Purtroppo dobbiamo nuovamente mettere mano a questa questione e questo tema sarà oggetto della parte straordinaria di questa assemblea. Infine abbiamo portato a conclusione il percorso per l'unificazione delle due associazioni che erano attive fino a dicembre del 2019 portando una grande semplificazione nel nostro sistema. Abbiamo quindi posto buoni fondamenti per proseguire nei prossimi anni, nella chiarezza e nella trasparenza dei rapporti, le attività che sono proprie del territoriale che hanno quale obiettivo primario quello di prestare servizio alle affiliate, di sostenerle ed indirizzarle e tenerle strettamente collegate al sistema Auser anche rispetto ai piani regionale e nazionale.

Infine voglio ricordare la manifestazione che abbiamo tenuto qui a Roveredo il 13 dicembre scorso alla presenza del Sindaco della città e del presidente regionale. E' stato un momento nel quale, oltre a portare a termine le incombenti amministrative previste, abbiamo svolto alcune riflessioni sull'associazione e sul momento sociale e soprattutto abbiamo dedicato un pubblico riconoscimento ai fondatori delle Auser del nostro territorio. Abbiamo infine infine presentato una piccola pubblicazione nata dall'esperienza dei corsi di formazione tenuti in primavera e che rimane un utile vademecum per i nostri volontari.

Il secondo argomento:

Dobbiamo nuovamente ritoccare il nostro statuto. Abbiamo lavorato lo scorso anno in stretto rapporto con le indicazioni dell'Auser nazionale per adeguare tutti i nostri statuti a quanto prescritto dal Codice del Terzo Settore. Avevamo avuto garanzie sulla condivisione del testo da parte del ministero del lavoro e quindi abbiamo operato con tranquillità nella direzione indicata. Né la regione all'inizio ha sollevato problemi. Poi sono cambiate delle cose (o dei dirigenti, al ministero ed in regione) e quindi abbiamo discusso sulle nuove interpretazioni arrivando, *oborto collo*, alla decisione di procedere così come indicato dagli uffici regionali. Ho predisposto per tutti i documenti

necessari all'assunzione di questa decisione, in particolare il raffronto tra i testi con l'evidenza delle modifiche, in modo da rendere comprensibili le scelte che si vanno a fare. Sarà questo l'oggetto della nostra assemblea straordinaria che si terrà immediatamente in coda di quella ordinaria.

Per concludere

E' partita la stagione congressuale ed anche in questo c'è il massimo impegno del territoriale ad affiancare le affiliate per tutto quello che è necessario a portare positivamente a termine questo passaggio fondamentale nella vita delle nostre associazioni all'interno del sistema AUSER. A fine gennaio si terrà anche il congresso del Territoriale e sarà quello il momento della assunzione di responsabilità da parte degli organi dirigenti territoriali e del giudizio delle Auser di base sull'operato di questa associazione. Potremo allora definire la conferma del percorso che abbiamo avviato in questi ultimi due anni o immaginare per questa associazione percorsi e ruoli diversi. È una responsabilità che abbiamo, che avete e alla quale bisognerà far fronte con un adeguato impegno, conoscenza, di analisi e di riflessione.

Dobbiamo costruire le condizioni per garantire un futuro all'Auser nel nostro territorio: è un compito grande che ci aspetta e che non possiamo mancare.